



VIA NIZZA, 146 - 84124 - SALERNO

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

4/d 81/28-01-2022

N.ro 132 del 01.02.2022

OGGETTO: Attivazione Ambulatorio PICC (catetere venoso centrale a inserzione periferica) presso il Distretto 72 Sala Consilina / Polla con sede presso l'ex Ospedale di S.Arsenio – Linea Progettuale 4 “Gestione delle Cronicità” – Area progettuale 1 Governance della cronicità nelle cure primarie di cui al DCA n.134 del 28/10/2016 - regolamento

La presente deliberazione si compone di n. ro 15 pagine, di cui n.ro 10 allegati che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

In data _____ il/i Dirigente/i della Struttura/eDirettore Dipartimento Area Critica propone la presente deliberazione evidenziando se vi sono/non vi sono oneri, anche potenziali, a valere sul bilancio pubblico e attestandone, con la seguente sottoscrizione, che il presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della L. 20/94 e successive modifiche;

IL DIRIGENTE

FIRMA

ONERI A VALERE SUL BILANCIO AZIENDALE

Dott.Fernando Chiumiento _____

nessuno.....

PARERI FAVOREVOLI DEI DIRIGENTI DELLE FUNZIONI CENTRALI

DATA

FUNZIONE CENTRALE

FIRMA LEGGIBILE

DATA	FUNZIONE CENTRALE	FIRMA LEGGIBILE
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

In data _____, il Dirigente della FC Economico Finanziaria attesta la regolarità contabile e	SI	NO
- attestata la regolarità contabile della imputazione sul conto indicato ove rimane una disponibilità di _____ euro su una previsione a budget di _____ euro come attestato dal Dirigente proponente.		
FIRMA _____		

IL DIRETTORE del Dipartimento Area Critica

Oggetto: Attivazione Ambulatorio PICC (catetere venoso centrale a inserzione periferica) presso il Distretto 72 Sala Consilina / Polla con sede presso l'ex Ospedale di S.Arsenio – Linea Progettuale 4 “Gestione delle Cronicità” – Area progettuale 1 Governance della cronicità nelle cure primarie di cui al DCA n.134 del 28/10/2016 - regolamento

PREMESSO:

- che la Regione Campania, con il DCA n. 134 del 28/10/2016 e con il successivo Decreto n. 188/2016, ha approvato per gli anni 2014, 2015 e 2016 il riparto delle risorse vincolate del FSN alla stessa assegnate per l'elaborazione di specifici progetti, ai sensi dell'art. 1, co. 34 e co. 34 bis della L. n. 662/1996, nell'ambito delle linee prioritarie individuate dall'Accordo Stato-Regioni del 30/07/2015;
- che con DCA n. 75 del 18/07/2017 è stata approvata dalla Regione Campania la Linea progettuale 4 — Gestione delle Cronicità - Area progettuale 1 — Governance della cronicità nelle cure primarie - sub progetto 1 "Ambulatori Infermieristici Distrettuali";
- che con Deliberazione n. 346 del 31/3/2020 la Asl Salerno ha approvato il Regolamento aziendale per la gestione e la funzionalità degli Ambulatori Infermieristici Distrettuali Territoriali della ASL Salerno con relativa attivazione degli Ambulatori Infermieristici de quo.

PRECISATO:

- che, nell'analisi dei bisogni connessi alla presa in carico dei pazienti e alle relative proposte di modelli assistenziali integrati, l'utilizzo del PICC (catetere venoso centrale a inserzione periferica) rappresenta un metodo sicuro per la somministrazione a breve e a lungo termine di antibiotici, chemioterapici e nutrizione parenterale;
- che, risponde alla esigenza normativa finalizzata a raggiungere in termini di accessibilità e fruibilità da parte degli utenti del Servizio Sanitario Nazionale e delle prestazioni di assistenza primaria ad esso collegate, assicurare la continuità assistenziale tra ospedale e rete territoriale, favorendo la corretta applicazione dei presidi (devices, medicazioni, etc) e garantendo il follow up e i controlli specifici;

CONSIDERATO:

- che gli ambulatori infermieristici attivati hanno registrato, da parte dell'utenza, richieste a poter usufruire anche di tali succitate prestazioni;
 - che a tal fine, il Direttore Sanitario p.t. del Distretto Sanitario n. 72, nell'ambito delle attività ospedale-territorio, si è ritenuto disponibile, nel proprio territorio di competenza, di porre le basi per l'attivazione dell'Ambulatorio PICC, ponendosi come Distretto pilota, individuando, sin da subito la sede presso l'ex Ospedale di Sant'Arsenio;
- Inoltre, ha provveduto ad effettuare acquisiti per l'allestimento dell'ambulatorio con specifici arredi e attrezzature per un costo totale di € 17.366,00, i cui provvedimenti sono agli atti di ufficio. La spesa trova capienza nei fondi della Linea progettuale 4 "Gestione delle Cronicità" - Area progettuale 1 Governance della cronicità nelle cure primarie del DCA n. 134 del 28/10/2016

RITENUTO, quindi, doveroso accogliere le esigenze di una particolare fascia di utenza e attivare, all'interno degli Ambulatori Infermieristici Distrettuali Territoriali, l'ambulatorio PICC, costituendo apposito gruppo di lavoro con nota prot. n. 228097 del 09/11/2021, qui allegata, quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), allo scopo di trovare le soluzioni più idonee per l'implementazione delle attività;

PRESO ATTO che il gruppo di lavoro, con verbale del 23/11/2021 ha valutato positivamente l'iniziativa posta in essere dal Direttore del Dipartimento Area Critica che ha individuato il Team dedicato alla funzionalità di detto ambulatorio come di seguito indicato:

- Dirigente Medico Responsabile del team: dr.ssa Gallo Maria Teresa
- Referente Infermieristico del team Inf. Donato Di Nuto
- Ulteriori Infermieri del Team, da individuare fra gli infermieri del Presidio Ospedaliero/Rete Territoriale;

- che il personale medico-infermieristico del PICC Team individuato è in possesso dei requisiti di legge previsti (Master Universitario di I livello in Accessi Vascolari e terapia endovenosa e adeguata formazione sul campo);

RITENUTO:

- di attivare l'Ambulatorio PICC (catetere venoso centrale a inserzione periferica) presso il Distretto 72 Sala Consilina / Polla con sede in S.Arsenio – Linea Progettuale 4 “Gestione delle Cronicità” – Area progettuale 1 Governance della cronicità nelle cure primarie di cui al DCA n.134 del 28/10/2016;
- di definire il funzionamento dell'Ambulatorio PICC allo scopo di uniformare le attività ed i servizi resi nonché di favorire la rete ed il popolamento del data base presso la sede centrale, a garanzia della corretta tenuta dei flussi informativi, allegando il relativo regolamento, quale parte integrante e sostanziale della presente delibera (Allegato 2);

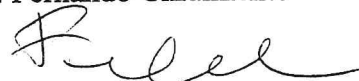
PRECISATO, inoltre, che eventuali ulteriori costi necessari per renderlo operativo, saranno imputati a carico del fondo di cui alla Linea progettuale 4 "Gestione delle Cronicità" - Area progettuale 1 Governance della cronicità nelle cure primarie del DCA n. 134 del 28/10/2016, che al momento presenta la necessaria disponibilità;

ATTESTATO che il presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche

PROPONE

- di **confermare** la composizione del gruppo di lavoro di cui alla nota prot. n. 228097 del 09/11/2021, quale parte integrante e sostanziale della presente delibera (**Allegato 1**), allo scopo di trovare le soluzioni più idonee per l'implementazione delle attività;
- di **attivare** l'Ambulatorio PICC (catetere venoso centrale a inserzione periferica), nell'ambito della Linea Progettuale 4 “Gestione delle Cronicità” – Area progettuale 1 Governance della cronicità nelle cure primarie di cui al DCA n.134 del 28/10/2016, presso il Distretto n. 72 Sala Consilina / Polla, individuando la sede in S.Arsenio, con sede presso l'ex Ospedale;
- di **definire** il funzionamento dell'Ambulatorio PICC allo scopo di uniformare le attività ed i servizi resi nonché di favorire la rete ed il popolamento del data base presso la sede centrale, a garanzia della corretta tenuta dei flussi informativi, proponendo il "Regolamento Aziendale per la gestione e la funzionalità dell' Ambulatorio Picc Distrettuale Territoriale della ASL Salerno", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);
- di **confermare** la proposta del Direttore del Dipartimento Area Critica che ha individuato il Dirigente Medico Responsabile nella dr.ssa Maria Teresa Gallo e nel Referente Infermieristico l'Inf. Donato Di Nuto, entrambi in possesso dei titoli e dei requisiti necessari per svolgere le attività richieste nell'ambito dell'Ambulatorio PICC;
- di **precisare** che i costi saranno imputati a carico del fondo di cui alla Linea progettuale 4 "Gestione delle Cronicità" - Area progettuale 1 Governance della cronicità nelle cure primarie del DCA n. 134 del 28/10/2016, salvo la mancata disponibilità;
- di **rendere** la presente immediatamente esecutiva, ai fini della realizzazione delle attività progettuali;
- di **trasmettere** copia della presente deliberazione: ai Direttori Responsabili dei Distretti Sanitari, ai Direttori Sanitari dei Presidi Ospedalieri, al Direttore del Dipartimento di Medicina Generale, Lungodegenza, Riabilitazione e delle specialità mediche, al Direttore del Dipartimento Oncologico, al Direttore del Dipartimento di Chirurgia Generale e Urologia, al Direttore del Dipartimento delle Chirurgie Specialistiche, al Direttore UOC Gestione dei flussi finanziari ed economico gestionali,; al Direttore UOC Gestione dell'acquisizione dei beni e servizi ed economato; al Direttore LIOC Segreteria della Direzione Strategica e degli altri organi ed organismi aziendali — Comunicazione.

Il Dirigente Proponente
Dr. Fernando Chiumiento



IL DIRETTORE GENERALE

IN VIRTU' dei poteri conferitigli con D.G.R.C. n. 373 del 06/08/2019 e D.P.G.R.C. n. 103 del 08/08/2019;

Vista la proposta formulata dal dott. Fernando Chiumiento, Direttore Dipartimento Area Critica, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal citato Dirigente e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa, a mezzo sottoscrizione, nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. I della L. 20/94 e successive modifiche;

DELIBERA

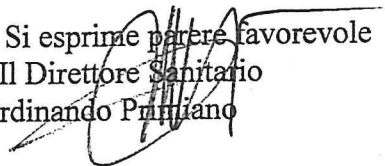
per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- **di confermare** la composizione del gruppo di lavoro di cui alla nota prot. n. 228097 del 09/11/2021, quale parte integrante e sostanziale della presente delibera (**Allegato 1**), allo scopo di trovare le soluzioni più idonee per l'implementazione delle attività;
- **di attivare** l'Ambulatorio PICC (catetere venoso centrale a inserzione periferica), nell'ambito della Linea Progettuale 4 "Gestione delle Cronicità" – Area progettuale 1 Governance della cronicità nelle cure primarie di cui al DCA n.134 del 28/10/2016, presso il Distretto n. 72 Sala Consilina / Polla, individuando la sede in S.Arsenio, con sede presso l'ex Ospedale;
- **di definire** il funzionamento dell'Ambulatorio PICC allo scopo di uniformare le attività ed i servizi resi nonché di favorire la rete ed il popolamento del data base presso la sede centrale, a garanzia della corretta tenuta dei flussi informativi, proponendo il "Regolamento Aziendale per la gestione e la funzionalità dell' Ambulatorio Picc Distrettuale Territoriale della ASL Salerno", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);
- **di confermare** la proposta del Direttore del Dipartimento Area Critica che ha individuato il Dirigente Medico Responsabile nella dr.ssa Maria Teresa Gallo e nel Referente Infermieristico l'Inf. Donato Di Nuto, entrambi in possesso dei titoli e dei requisiti necessari per svolgere le attività richieste nell'ambito dell'Ambulatorio PICC;
- **di precisare** che i costi saranno imputati a carico del fondo di cui alla Linea progettuale 4 "Gestione delle Cronicità" - Area progettuale 1 Governance della cronicità nelle cure primarie del DCA n. 134 del 28/10/2016, salvo la mancata disponibilità;
- **di rendere** la presente immediatamente esecutiva, ai fini della realizzazione delle attività progettuali;
- **di trasmettere** copia della presente deliberazione: ai Direttori Responsabili dei Distretti Sanitari, ai Direttori Sanitari dei Presidi Ospedalieri, al Direttore del Dipartimento di Medicina Generale, Lungodegenza, Riabilitazione e delle specialità mediche, al Direttore del Dipartimento Oncologico, al Direttore del Dipartimento di Chirurgia Generale e Urologia, al Direttore del Dipartimento delle Chirurgie Specialistiche, al Direttore UOC Gestione dei flussi finanziari ed economico gestionali,; al Direttore UOC Gestione dell'acquisizione dei beni e servizi ed economato; al Direttore LIOC Segreterie della Direzione Strategica e degli altri organi ed organismi aziendali — Comunicazione.
- **di inviare** la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi della normativa vigente.

Si esprime parere favorevole
Il Direttore Amministrativo
dott.ssa Caterina Palumbo



Si esprime parere favorevole
Il Direttore Sanitario
dott. Ferdinando Prignano



IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Cervolino



SI DICHIARA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- É STATA AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO DELL'AZIENDA, AI SENSI DELL'ART. 124 - COMMA 1 - DEL D. L.VO 18.08.2000 N.267, IL _____

1 FEB. 2009

IL DIRIGENTE

Dr.ssa Eliana AMBROSIO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA:

- AI SENSI DELL'ART.134 -COMMA 3 / 4 - DEL D.L.VO18.08.2000 N.267 IL _____

1 FEB. 2009

- CON PROVVEDIMENTO DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N.RO _____
DEL _____

IL DIRIGENTE

Dr.ssa Eliana AMBROSIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE ESISTENTE AGLI ATTI D'UFFICIO

SALERNO, LÌ

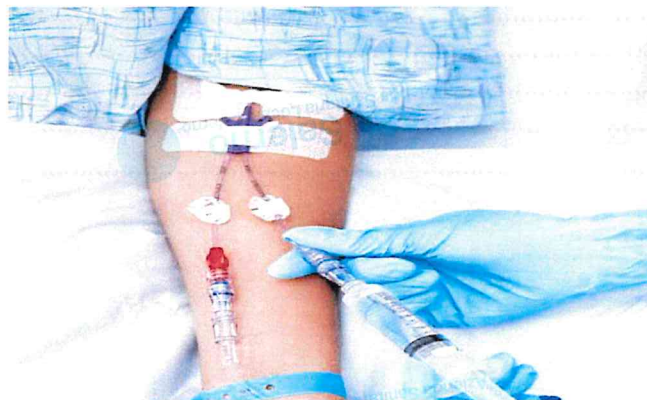
IL DIRIGENTE

.....

Allegato alla delibera

N.ro ..132... del 57 FEB. 2022

“Percorso Aziendale degli accessi venosi inseriti perifericamente (PICC)”.



Data di emissione 20/01/2022	Pagg. totali 9	Gruppo di Lavoro Dott.ssa Maria Rosaria Cillo Dott. Fernando Chiumiento Dott. ssa Maria Rosaria Pietropalo Dott. Antonio Ristallo	Verifica A 90 giorni
-----------------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------



INDICE

1. Razionale	3
2. Analisi del contesto interno e dati di attività	3
3. Metodologia operativa	3
4. Gruppo di lavoro	4
5. Obiettivi del percorso	4
5.1 Obiettivo generale	4
5.2 Obiettivi specifici	4
5.3 Risorse umane	5
5.4 Formazione degli operatori	5
6. Percorso per la gestione di CVC e PICC	5
6.1 Bacino d'utenza.....	5
6.2 Fasi del Percorso.....	5
7. Indicatori	6
7.1 Indicatori di processo	6
8. Risultati attesi7
9. Allegato 1	8
10. Allegato 2	9

Razionale

1. Il tema dell'organizzazione delle cure per i pazienti con bisogni assistenziali complessi costituisce una sfida decisiva per la sostenibilità del Sistema Sanitario. Per un utilizzo appropriato delle risorse, l'assistenza del paziente cronico con più morbilità si deve spostare sul territorio in condizioni di sicurezza, da qui la necessità di adottare modelli organizzativi integrati che rendano possibile garantire sicurezza e confort del paziente, senza trascurare successo terapeutico ospedaliero e domiciliare, cercando inoltre di ottimizzare i costi derivanti dalla terapia endovenosa.

Nell'analisi dei bisogni connessi alla presa in carico dei pazienti e alle relative proposte di modelli assistenziali integrati, l'utilizzo del PICC (catetere venoso centrale a inserzione periferica) può essere considerato un metodo sicuro per la somministrazione sia a breve che a lungo termine di antibiotici, chemioterapici, nutrizione parenterale, in ambito distrettuale oltre che per le cure domiciliari. Il PICC rappresenta infatti un sistema venoso centrale inserito per via periferica, destinato ad un utilizzo sia continuo che discontinuo, per un periodo di tempo di norma compreso tra una settimana e sei mesi, quindi un sistema a lungo termine. Tale sistema è caratterizzato da elementi di pregio sia in termini di biocompatibilità dei materiali utilizzati (quali silicone o poliuretano di ultima generazione) sia in termini di riduzione delle complicanze legate al posizionamento dell'impianto in generale. L'impianto avviene mediante guida ecografica, consentendo la localizzazione di vene periferiche non visibili né palpabili senza adeguata strumentazione. Il PICC consente tutti gli utilizzi tipici dei cateteri venosi centrali (CVC), inseriti in vena succlavia o vena giugulare, ma rispetto a questi, offre maggiori vantaggi. In particolare, i vantaggi del sistema PICC sono riconducibili alle seguenti caratteristiche:

- è un accesso venoso, in una vena di grosso calibro, che permette la somministrazione di farmaci che, qualora iniettati per via periferica, potrebbero causare danni tessutali alla vena stessa oppure al braccio in caso di stravasamento;
- richiede una minima manutenzione;
- riduce il rischio delle infezioni; - riduce il rischio di trombosi venose centrali;
- può essere utilizzato in modo discontinuo, senza per questo aumentare il rischio di complicanze ostruttive e infettive;
- può essere posizionato da personale medico o infermieristico adeguatamente addestrato;
- può essere utilizzato sia in ambito ospedaliero che domiciliare; - consente libertà di movimento oltre alla miglior tollerabilità di trattamenti farmacologici frequenti, riduce il discomfort.

2. Analisi del contesto e dati di attività

Le attività di impianto e gestione di PICC nell'ambito del Distretto 72 vengono attualmente svolte presso U.O. C. Dialisi del Presidio Ospedaliero di Polla.

Nel 2019 sono stati posizionati 330 devices. Nel 2020 ne sono stati posizionati 485 con un incremento di attività di circa il 68% rispetto all'anno precedente. Si prevede, inoltre, un ulteriore e costante aumento del numero di impianti da effettuare.



3. Metodologia operativa

Si riportano di seguito le fasi operative per la definizione e l'applicazione del percorso aziendale per la gestione degli accessi venosi centrali (CVC) e degli accessi venosi centrali inseriti perifericamente (PICC).

- Costituzione di un tavolo tecnico per la stesura del percorso, coordinato dal Responsabile del Progetto;
- Redazione del percorso sperimentale da parte del tavolo tecnico;
- Applicazione del percorso sperimentale per 6 mesi;
- Misurazione ed analisi degli indicatori di processo da parte del Responsabile del Progetto;
- Validazione del percorso aziendale con atto formale o correzione delle criticità eventualmente emerse nel periodo di applicazione sperimentale.

4. Gruppo di lavoro

Ai fini della realizzazione del percorso, la Direzione Sanitaria Aziendale ha costituito un gruppo di lavoro composto da:

Dott.ssa Maria Rosaria Cillo – Direttore Dipartimento Farmaceutico

Dott. Fernando Chiumiento - Direttore Dipartimento di Area Critica

Dott. ssa Maria Rosaria Pietropaolo – Responsabile del Progetto

Dott. Antonio Ristallo - Coordinatore Infermieristico UOC Anestesia e Rianimazione

5 Obiettivi del Percorso

5.1. Obiettivi generali

La definizione di un percorso aziendale per la gestione di PICC e CVC condiviso e validato dalla Direzione Aziendale, con costituzione di gruppo di lavoro dedicato, che ha lo scopo di migliorare la qualità e la sicurezza delle attività svolte, garantendo ai pazienti, un riferimento professionale importante in termini di continuità assistenziale, di educazione sanitaria e agli operatori una guida e un supporto operativo costante per la gestione di degli accessi venosi.

Lo sviluppo di questa tipologia di processo presenta caratteristiche di trasversalità, con integrazione nei percorsi dei pazienti cronici e finalizzato alla somministrazione di terapie infusionali per l'intero percorso diagnostico clinico -terapeutico-assistenziale.

La trasversalità soprarichiamata fa sì che tale sistema risulti coerente con l'attuale gestione del Sistema Qualità (norma ISO 9001:2015) e soddisfi i bisogni del SSN, in particolare con riferimento al Patto della Salute 2019/2021 del Ministero Della Salute nonché, al Piano della Cronicità della Regione Campania.

Il sistema PICC potrebbe rispondere all'esigenza normativa finalizzata al:

- miglioramento in termini di accessibilità e fruibilità da parte degli utenti del Servizio Sanitario e delle prestazioni di assistenza primaria ad esso collegate;
- assicurare la continuità assistenziale tra ospedale e territorio;
- garantire risposte appropriate ai bisogni di assistenza infermieristica all'utente sia attraverso l'uso di metodologie e strumenti di pianificazione per obiettivi, sia attraverso percorsi assistenziali integrati;
- favorire la corretta applicazione dei presidi (*devices*, medicazioni, etc)
- garantire una maggior sicurezza per il paziente durante il trattamento e alla dimissione, oltre garantire una maggior autonomia per i familiari;
- garantire il *follow-up* e i controlli specifici.

5.2 Obiettivi specifici

Nell'ambito della pratica clinica, gli obiettivi da prefingersi sulla decisione di istituire un Ambulatorio distrettuale dedicato al posizionamento del PICC e quindi l'istituzione di un PICC-team possono essere riconducibili al seguente elenco in ordine decrescente di importanza:

- i. sicurezza del paziente,
- ii. costo-efficacia,
- iii. efficienza Aziendale, Ospedale - Territorio.

Questi obiettivi, raggiungibili nell'ambito degli accessi venosi centrali e a medio-lungo termine, più genericamente identificabili nella sfera degli accessi venosi per le terapie infusionali, permettono una riduzione significativa del rischio di complicanze per il paziente, una significativa riduzione dei costi (visibile anche come miglioramento del rapporto costo-efficacia) e per ultimo, ma non meno importante, un miglioramento di tutta l'efficienza aziendale.

5.3 Risorse umane

Il personale medico-infermieristico deputato allo svolgimento di tale attività è individuato dal Direttore del Distretto in sinergia con il Direttore di Dipartimento Area Critica tra quello che già opera nel Distretto o Presidio Ospedaliero di competenza. Il personale medico-infermieristico del PICC Team sarà in possesso dei requisiti di legge previsti (Master Universitario di I livello in Accessi Vascolari e terapia endovenosa e adeguata formazione sul campo con tutoraggio), pertanto avrà la responsabilità della procedura con sigla del referto.

5.4 Formazione degli operatori

L'implementazione di quanto indicato nel presente documento sarà effettuata mediante eventi formativi e di aggiornamento, organizzati con cadenza periodica dal personale afferente al team, secondo modalità concordate con la UOC Formazione.

6. Percorso per la gestione degli accessi venosi centrali (CVC) e degli accessi venosi centrali inseriti perifericamente (PICC)

6.1 Bacino d'utenza

Al percorso possono accedere sia pazienti ricoverati in regime diurno presso una delle Unità Operative aziendali sia pazienti che giungono presso gli ambulatori specialistici dell'Azienda con impegnativa del MMG, affetti da una delle seguenti condizioni:

- patologie tumorali;
- patologie cardio-respiratorie;
- patologie chirurgiche;
- pazienti con fragilità vascolare intrinseca;
- patologie neurologiche;
- pazienti che necessitano di nutrizione artificiale parenterale;

7. Fasi del percorso

Fase 1 - Richiesta di impianto PICC/CVC



La procedura di inserimento del dispositivo viene attivata in seguito alla richiesta effettuata dal medico curante con impegnativa di prestazione: codice 38950.002 (inserzione periferica di catetere venoso centrale (PICC)), mediante compilazione dell'apposita scheda (allegato 1) e l'invio della stessa a mezzo fax (num. 0975/373665) all'ambulatorio di competenza, ubicato presso ex Ospedale di S.Arsenio.

Fase 2 - Valutazione dell'eleggibilità all'impianto

Ai fini dell'arruolamento dei pazienti deve essere assicurata la fase sotto elencata :

- L'identificazione del paziente, dimesso dalla struttura ospedaliera, territoriale o MMG avviene attraverso la compilazione della Scheda di accesso (allegato 1), l'impegnativa del Medico di Medicina Generale o dello Specialista.

Tutti i pazienti per cui è pervenuta una richiesta di impianto saranno sottoposti ad una visita pre - reimpianto presso l'ambulatorio di competenza, ubicato presso la l'ex Ospedale di S.Arsenio.

Durante tale visita, i pazienti saranno valutati singolarmente dal team dedicato al fine di:

- verificare l'appropriatezza clinica della richiesta, onde evitare impianti di device fuori indicazione;
- escludere la presenza di controindicazioni;
- individuare il dispositivo più adatto alle esigenze cliniche del paziente;
- prescrivere eventuale profilassi pre- impianto;
- acquisire il consenso informato del paziente (allegato 2).

Tutte le visite saranno effettuate il Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00.

Fase 3 - Impianto di PICC/CVC

La procedura di impianto sarà effettuata garantendo la presenza contemporanea di due operatori esperti per seduta (1 medico e 1 infermiere oppure 2 infermieri), per ragioni di efficienza operativa e sicurezza, nonché per la gestione ottimale di eventuali emergenze cliniche.

Fase 4 - Gestione post-impianto

L'attività del post-impianto (controlli, medicazioni dei devices impiantati, individuazione e gestione delle complicanze) prevede l'effettuazione di un ciclo di medicazioni per tutto il periodo del suo utilizzo. L'impegnativa viene redatta dal medico curante ed è valida per un ciclo di 8 medicazioni ambulatoriali, con la dicitura "irrigazione di catetere vascolare cod. 96570.001" e verranno effettuate presso l'ambulatorio PICC il Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 16.00 con la presenza di un infermiere esperto.

Qualora non si sia adottata la metodica ECG o non sia stato possibile attuarla, la verifica del corretto posizionamento del catetere necessita dell'esecuzione di un'indagine radiologica.

Tale richiesta viene effettuata dal personale del PICC Team

8. Indicatori

8.1 Indicatori di processo

- N. impianti effettuati;
- N. schede di richiesta impianto compilate correttamente;
- Tempo tra richiesta e impianto catetere;
- Tasso di pazienti monitorati.

9. Risultati attesi: output e outcome

I risultati attesi dall'istituzione di un ambulatorio degli accessi vascolari e del PICC team sono riassumibili nei seguenti punti:

- sostegno al cittadino nella gestione della propria salute (prevenzione attiva);
- maggior efficienza dei processi clinici;
- minor utilizzo di risorse economiche per fornire gli stessi servizi;
- rapidità di accesso ai servizi;
- riduzione dei giorni di ricovero;
- facilitazione della continuità delle cure.

Il PICC Team avvalendosi di un ambulatorio di accessi vascolari secondo un modello proattivo d'assistenza in collegamento funzionale con le strutture ospedaliere e il territorio rappresenta un particolare aspetto di innovazione nella gestione della patologia cronica con il duplice obiettivo di fornire continuità delle cure, migliorando nel contempo la qualità della vita. Dal punto di vista dell'organizzazione dei servizi sociosanitari, ed in particolare nell'ambito dello sviluppo e potenziamento dei percorsi facilitati a garanzia della continuità assistenziale, il processo PICC trova la sua collocazione sia per i pazienti provenienti dal domicilio e dalle strutture territoriali, sia come servizio di supporto alla domiciliarità basato sulla collaborazione operativa tra professionisti ed operatori sociosanitari. L'ambulatorio dedicato all'impianto del PICC rappresenta un modello organizzativo di accettazione e gestione del paziente con un approccio proattivo attraverso un lavoro di equipe medico e infermieristica.



Allegato.1

SCHEMA DI RICHIESTA IMPIANTO CATETERE

Dati paziente: Cognome _____ Nome _____ Nato/a il _____

Il paziente:

Ha effettuato visita ambulatoriale specialistica Tel paziente: _____

Il paziente risulta:

Allettato Deambulante Parzialmente deambulante

<p><u>ACCESSO VENOSO</u></p> <p><input type="checkbox"/> PICC GROSHONG <input type="checkbox"/> PICC POWER <input type="checkbox"/> MIDLINE <input type="checkbox"/> CANNULA LUNGA <input type="checkbox"/> _____</p>	<p><u>UTILIZZO PREVISTO</u> (Barrare anche più caselle, se necessario)</p> <p><input type="checkbox"/> Chemioterapia (3-6 mesi) <input type="checkbox"/> Chemioterapia (oltre 6 mesi) <input type="checkbox"/> Intervento chirurgico <input type="checkbox"/> NPT - Idratazione - Terapia ev <input type="checkbox"/> Terapia antalgica <input type="checkbox"/> Cure palliative <input type="checkbox"/> NPP/Idratazione/Terapia (AVP)</p>	<p><u>DATA</u> <u>PRESUNTA/NECESSARIA</u> <u>PER L'UTILIZZO</u></p> <p>_____</p>
	<p><u>Indicare se necessita di diagnostica con m.d.c.</u> _____</p>	<p><u>PREVISTA</u> <u>RADIOTERAPIA</u> (indicare zona se interessa la porzione toracica superiore del corpo)</p> <p>_____</p>

<p>ESAMI EMATOCHIMICI (Data _____)</p> <p>Emocromo: GR _____; GB _____; PTL _____; Coagulazione: PT _____; PTT _____; ATIII _____; INR _____; Fibrinogeno _____;</p>	<p><u>TROMBOSI DELLE VENE BRACCIA/TORACE SUP. DOCUMENTATA O SOSPETTA</u></p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p><u>Se si, indicare vaso interessato</u></p> <p>_____</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Allergie note: _____

Data _____ Timbro e firma del Medico richiedente _____

CONSENSO INFORMATO PER IMPIANTO DI CATETERE VENOSO CENTRALE
AD INSERZIONE PERIFERICA (PICC)

Io sottoscritto/a

.....
.....

in qualità di (paziente, familiare, etc...)

.....

reso edotto dai medici del reparto/servizio delle conclusioni diagnostico/terapeutiche, accetto di essere sottoposto/a alla procedura di incannulamento di una vena di un braccio (v. Basilica o v. Brachiale o v.

Cefalica) e successivo posizionamento di un Catetere Venoso Centrale 'PICC'.

Dichiaro inoltre di essere stato informato e di aver compreso:

che nella patologia di cui sono affetto questa procedura è indicata per rendere disponibile un accesso venoso centrale immediato e duraturo, attraverso cui somministrare farmaci e/o nutrizione parenterale, anche in maniera discontinua; che tale procedura comporta numerosi vantaggi, tra i quali la sicura disponibilità della via venosa rispetto alla difficoltà di reperimento di vene periferiche, la possibilità di somministrare medicinali o nutrienti altrimenti dannosi per la vene periferiche, l'eventuale facilità di prelievi ematici da campionare senza ripetute punture venose; che tale procedura non è scevra, ancorché eseguita con perizia, diligenza e prudenza, da rischi e

complicanze immediate e tardive anche gravi, che comunque potranno essere adeguatamente affrontate, tra cui le più frequenti sono:

- | | |
|---------------------------------|-------------------------------|
| 1) complicanze precoci: | 2) complicanze tardive: |
| ematoma | infezioni locali o sistemiche |
| • puntura accidentale arteriosa | flebite o tromboflebite |
| • puntura accidentale nervosa | trombosi |
| • aritmie cardiache | |
| • | |

Per il corretto funzionamento del device è fondamentale il controllo Ambulatoriale settimanale sia per la medicazione che per la valutazione clinica. Tale procedura sarà affidata a _____

Dichiaro di aver ricevuto le necessarie informazioni del caso e risposte esaurienti ai quesiti proposti

FIRMA DEL PAZIENTE (o di chi ne fa le veci)

.....

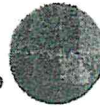
FIRMA DEL MEDICO CHE RICEVE IL

CONSENSO.....

FIRMA

DELL'IMPIANTATORE.....

DATA...../...../.....



Verbale

Il giorno 23/11/2021 alle ore 12.00 presso la sala riunioni di via Nizza, giusta convocazione per le vie brevi del 17/11/2021, si è riunita la commissione all'uopo istituita con nota prot. n. 228097 del 9/11/2021. Sono presenti; la Dott.ssa Mariarosaria Cillo, Direttore del Dipartimento Farmaceutico, il Dott. Fernando Chiumiento, Direttore dell'Area Critica, il Dott. Antonio Ristallo, Coordinatore Infermieristico U.O. Anestesia e Rianimazione P.O. Eboli, e la Dott.ssa Maria Rosaria Pietropaolo responsabile della Progettualità.

La riunione odierna verte sui seguenti argomenti:

- 1) approvazione del regolamento per il funzionamento dell'ambulatorio PICC;
- 2) individuazione del personale da assegnare;
- 3) predisposizione della proposta di delibera per l'attivazione dell'ambulatorio PICC presso l'ex ospedale di S. Arsenio;
- 4) varie ed eventuali.

Introduce i lavori il dott. Fernando Chiumiento, il quale evidenzia l'importanza strategica dell'attivazione dell'ambulatorio PICC nella rete degli Ambulatori Infermieristici Territoriali in un territorio geomorfologico alquanto disagiato, utile, quindi, ad una fascia di popolazione che per la sua condizione fisica ha difficoltà a spostarsi.

Fa presente, inoltre, che tale attivazione ha natura sperimentale e che valutando gli esiti, tale attività potrà essere implementata presso altri Distretti Sanitari e/o Ospedali nell'ambito della integrazione ospedale/territorio.

La dott.ssa Pietropaolo fa presente che l'ambulatorio è stato allestito con arredi e attrezzature necessari al funzionamento e che i costi sono stati imputati a carico del fondo di cui alla Linea progettuale 4 "Gestione delle Cronicità" - Area progettuale 1 Governance della cronicità nelle cure primarie del DCA n. 134 del 28/10/2016.

La dott.ssa Pietropaolo, inoltre, procede alla lettura del Regolamento che in precedenza era stato già condiviso, per le vie brevi, tra i componenti.

La dott.ssa Cillo conferma la disponibilità a richiedere l'attivazione di forniture di beni sanitari (farmaci, dispositivi medici, materiale sanitario) necessario allo svolgimento delle attività e non esistente in qualità e quantità all'interno dei magazzini farmaceutici aziendali.

Il dott. Chiumiento informa i presenti che ha individuato il Dirigente Medico Responsabile nella Dott.ssa Maria Teresa Gallo e nel Referente Infermieristico l'Inf. Donato Di Nuto, entrambi in possesso dei titoli e dei requisiti necessari per svolgere le attività richieste nell'ambito dell'Ambulatorio PICC.

I componenti, quindi, predispongono la bozza di delibera che viene condivisa da tutti; si decide, pertanto, di proporla alla Direzione Aziendale.

I componenti concordano con quanto rappresentato dalla dott.ssa Pietropaolo e dal dott. Chiumiento e si esprimono positivamente per quanto si sta per realizzare, che comunque, ha comportato una notevole attività lavorativa da parte di tutti i partecipanti al tavolo di lavoro.

La riunione termina alle ore 14.00

Letto, confermato e sottoscritto.